



COMUNE DI PAVIA

PG.: 44480/2012

**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE III[^]
GESTIONE DEL TERRITORIO**

SEDUTA DEL 17 dicembre 2012

In data 17/12/2012 alle ore 17.00, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala Gruppi 2 del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare III[^] con il seguente O.d.G.:

1. Emendamenti al PGT;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i sigg.: Massimo Rossella (Presidente) - Valerio Gimigliano (sostituisce Arcuri Giuseppe) - Matteo Mognaschi - Giovanni Demaria (arrivo 17.25)- Francesco Adenti (arrivo 17.25)- Giuliano Ruffinazzi - Matteo Pezza (arrivo 17.20) - Luigi Boffini - Walterandrea Veltri - Vincenzo Vigna.

Assenti i sigg.: Giuseppe Arcuri - Franco Martini.

Risultano presenti inoltre i sigg.: Mario Fabrizio Fracassi (Assessore al Territorio, protezione civile, Suap) - Ing. Francesco Grecchi (Dirigente Settore LLPP - Serv. Urbanistica e SUE) - Ing. Valentina Dalmanzio (settore Ambiente e Territorio) - consigliere Depaoli.

Il Presidente Rossella, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione.

Continua il lavoro d'illustrazione degli emendamenti per i quali è stato dato parere contrario. In questa seduta saranno trattati gli emendamenti legati al piano delle regole.

Il consigliere Ruffinazzi ribadisce che, nella precedente commissione, non si era trattato il documento relativo agli emendamenti dell'allegato C. Non ha ritenuto corretto affrontare l'emendamento in Consiglio senza una preventiva discussione in Commissione. Ritiene che questo comportamento sia da considerare come un percorso non condiviso. Personalmente, considerata l'assenza di alcuni componenti della minoranza, non avrebbe mai messo in votazione emendamenti dei quali non si era mai discusso in commissione. Evidenzia che la minoranza ha acconsentito alla richiesta di accantonare alcuni emendamenti per permettere a due consiglieri di maggioranza di partecipare alla votazione, e ritiene che questo sia indice di democrazia e massima partecipazione. Ritiene un comportamento assolutamente scorretto l'aver messo in votazione emendamenti non discussi preventivamente in commissione.

Il consigliere Veltri chiarisce che, prima di lasciare la seduta di Consiglio, era stato deciso che gli emendamenti sarebbero stati messi in discussione da Lunedì 17. Sottolinea che sono stati messi in

discussione e in votazione due emendamenti sulla strada di gronda che avevano parere negativo degli uffici.

Il Presidente Rossella chiarisce che gli emendamenti sulla strada di gronda erano tre; due avevano parere negativo mentre il terzo, che era regolare, è stato messo in votazione. I due emendamenti con parere "non favorevole" non arriveranno nemmeno in Consiglio.

Il consigliere Gimigliano chiarisce che non era stato concordato che, dopo l'intervento del consigliere Pezza, non si sarebbero proseguiti i lavori del Consiglio anche perché, molti consiglieri della minoranza, si erano prenotati per fare il secondo intervento. I consiglieri della minoranza hanno poi abbandonato la seduta e il primo documento che si poteva discutere era il maxiemendamento, concordato la sera precedente nell'assemblea dei capigruppo. L'emendamento sulla strada di gronda portato in Consiglio è un emendamento integrativo al Documento di Piano, che riguardava la parte testuale. Sostiene che la maggioranza non abbia voluto approfittare dell'assenza della minoranza, perché se i consiglieri di minoranza si fossero fermati per continuare la discussione si sarebbe arrivati al termine della seduta. Non essendoci invece nessun ulteriore intervento, l'unico documento che si poteva discutere era il maxiemendamento. E' vero che in commissione non si è discusso dei singoli emendamenti del piano delle regole, ma si è ampiamente discusso sul documento del piano delle regole e sullo stralcio delle singole schede.

Il consigliere Veltri precisa che il consigliere Gimigliano non era presente alla riunione dei capigruppo.

Il consigliere Vigna sottolinea che nella riunione dei capigruppo si era concordato esattamente quanto sollevato dalla minoranza e, inoltre, si era deciso di chiudere i lavori del consiglio all'1.00.

L'assessore precisa che l'indicazione dell'ora era legata alla conclusione della discussione.

Il consigliere Vigna comunica che chiederà al Segretario se la procedura è legittima. A suo avviso, essendo stati votati emendamenti che non erano stati discussi in commissione, la procedura non è legittima perché deve esserci la maggioranza qualificata dei 2/3. Ritiene che ci sia stato un comportamento scorretto da parte della maggioranza.

L'assessore Fracassi precisa che gli emendamenti non devono essere votati in commissione.

Il consigliere Ruffinazzi ritiene che, oltre alla votazione in programma per agevolare due consiglieri di maggioranza, non era stata programmata nessun'altra votazione. Ribadisce il comportamento scorretto perché l'allegato C non era stato discusso dalla commissione poiché non era pronta la documentazione. Avrebbe voluto che un consigliere di maggioranza, componente della commissione III, sollevasse la questione sulla scorrettezza della votazione sull'allegato C. Ritiene che ci sia stata una procedura poco corretta.

Il consigliere Veltri ritiene che questo comportamento porterà a non trovare una condivisione.

Il consigliere Vigna sottolinea l'evidenza di un grosso errore di comportamento, tenuto conto che i contenuti di quel maxiemendamento erano condivisi quasi totalmente anche dalla minoranza.

Il consigliere Pezza ribadisce che il gesto dell'altra sera ha interrotto un lavoro condiviso che, fino ad ora, si era fatto in commissione. Lo ritiene un gesto grave e scorretto. Dal punto di vista tecnico vorrebbe verificare gli emendamenti che sono decaduti a seguito del voto del maxiemendamento. Chiede se gli emendamenti approvati riconducono quelle aree ad una destinazione identica a quella degli emendamenti decaduti.

L'ing. Dalmanzio precisa che le modifiche decadono perché, essendo state stralciate le aree, non sono più modificabili. Le seconde domande di stralcio decadono perché decade l'oggetto.

Il consigliere Pezza chiede se, dove c'era sovrapposizione, riconducono tutte alla stessa destinazione. (Entrano i consiglieri Adenti e Demaria)

L'ing. Dalmanzio risponde negativamente.

Il consigliere Pezza ritiene che, se riguardano destinazioni differenti, si sarebbe dovuto provvedere con la votazione degli emendamenti seguendo l'ordine di protocollo e quindi di presentazione. Formulerà il quesito al Presidente del Consiglio.

Il consigliere Veltri concorda sul fatto che, se due emendamenti richiamaivano a destinazioni differenti, dovevano essere discussi entrambi.

Il consigliere Vigna lamenta che i documenti caricati in del intra non sono completamente visibili. Chiede di avere uno schema con allegato il parere tecnico e con l'indicazione degli emendamenti decaduti in seguito alla votazione del maxiemendamento.

L'assessore Fracassi ricorda che non si sono rispettate tutte le decisioni prese in sede di riunione dei capigruppo. Non si sono rispettati i tempi d'intervento previsti. Ritiene che ci sia stata una forzatura anche da parte dell'opposizione. Precisa che è stata fatta una seduta di Consiglio in più, come era stato richiesto.

Il consigliere Veltri ribadisce che si era deciso di votare solo le tre schede, e proseguire la discussione nella seduta di Lunedì 17.

Nasce un'accesa discussione sul comportamento tenuto durante l'ultima seduta di Consiglio.

Esce il consigliere Demaria.

Il consigliere Adenti ritiene legittimo il rammarico della minoranza. Precisa che, con i capigruppo, era stata fatta una proposta di spostare tutto a lunedì. In sede di Consiglio alcuni consiglieri, soprattutto all'interno del PD, hanno deciso proseguire i lavori e successivamente, alcuni di questi consiglieri, hanno deciso di lasciare l'aula, gesto che ritiene politicamente scorretto. Bisogna comunque cercare di andare avanti in modo responsabile, tenendo conto che, se ci sono stati errori, sono stati commessi anche dalla minoranza.

I consiglieri Veltri e Vigna ribadiscono di aver lasciato la seduta prima della conclusione dei lavori perché, in sede di capigruppo, si era deciso di votare gli emendamenti nella seduta successiva.

Entra il consigliere Demaria.

Il consigliere Pezza chiarisce che in conferenza di capigruppo si era deciso di stralciare l'area su cui c'era incompatibilità. All'una l'assessore Greco, considerato l'orario, propose al nostro capogruppo di chiudere la discussione e di proseguire i lavori nella seduta successiva. A quell'ora erano già stati prenotati alcuni interventi che riteneva corretto concludere. Alle ore due la maggioranza, facendo una forzatura, ha deciso di andare avanti ad oltranza e solo a quel punto si è deciso di lasciare l'aula. Ritiene che per rimediare a questa forzatura bisognerebbe revocare la votazione.

Il consigliere Ruffinazzi ribadisce che non era possibile votare qualcosa che non era stato condiviso in commissione.

Il consigliere Veltri ribadisce che è stato votato il maxiemendamento su cui non c'era accordo. Ritiene che non ci sia stata la funzione di garanzia da parte del Presidente del Consiglio Comunale.

Si passa ora all'analisi degli emendamenti dell'allegato C.

E' consegnata copia del documento elaborato dagli uffici con l'elenco.

L'assessore Fracassi lascia la seduta.

Il presidente Rossella lascia la parola all'Ing. Dalmanzio.

L'ing. Dalmanzio inizia l'illustrazione degli emendamenti:

- l'emendamento 185 (consigliere Rossella) chiedeva che la scheda di Via Savoldi fosse ricondotta al tessuto delle attività miste mentre l'emendamento 132 chiedeva che fosse ricondotta al tessuto delle attività produttive.

Il consigliere Ruffinazzi chiede l'ordine di presentazione al protocollo dei due emendamenti. Ritiene che il Presidente del Consiglio avrebbe dovuto tenere conto dell'ordine di presentazione e mettere in votazione prima l'emendamento 132.

L'ing. Dalmanzio prosegue nell'illustrazione:

- l'emendamento 186 chiedeva la riconduzione a tessuto delle attività miste, mentre il 126 chiedeva che l'area fosse ricondotta al tessuto delle attività produttive.

Il 172 chiedeva che l'area fosse ricondotta ad "area di valore paesaggistico ambientale", come pure il 127.

Il 189 chiedeva che l'area PPI02 fosse ricondotta ad aree di valore paesaggistico ambientale, come pure il 115.

Il 190 (Via Amendola) chiedeva che l'area fosse ricondotta ad area di valore paesaggistico ambientale il 112 riguarda un'integrazione che decade.

Il 191 con 177 richiama di stralcio, mentre il 119 chiedeva di trasformare in aree verdi urbane.

L'emendamento 11 richiama di stralcio del PDCS04 ricondotta ad aree agricole strategiche, così come l'emendamento 122.

L'emendamento 8 richiama di stralcio PDCS05, uguale al 135 con richiesta di ricondurre a "parco della Vernavola".

Emendamento 192 con richiesta di ricondurre a "parco della Vernavola" così come il n. 178 e 125.

L'emendamento 9 e il 128 chiedono entrambi la riconduzione ad aree di valore paesaggistico ambientale.

L'emendamento 193, 130, 133 e il 117 chiedono la riconduzione ad aree di valore paesaggistico ambientale.

Rimangono in votazione e si sovrappongono il 169 con il 114 e il 129 con l'1 che riguardano rispettivamente il PA01 e Via Genova.

Il consigliere Demaria lascia la seduta.

Si passa all'analisi degli emendamenti con voto tecnico non favorevole.

L'ing. Dalmanzio legge la documentazione relativa ai pareri. La documentazione è già a disposizione dei consiglieri in del intra.

Il consigliere Vigna ritiene di poter condividere il parere solo dal punto di vista tecnico. Evidenzia tuttavia che la decisione debba essere politica e basata sulla visione di scelte condivise, per garantire la salvaguardia dei posti di lavoro, non lasciando carta bianca agli operatori.

Il presidente Rossella precisa che, a seguito di suo emendamento, si è già proceduto allo stralcio delle schede di Via Savoldi e via Mascherpa. Il consigliere Depaoli ha presentato un emendamento per viale Campari. Personalmente ha ritenuto di non proporre lo stralcio di Viale Campari e edificio ex ENEL perché uno è già dismesso mentre l'altro è solo parzialmente attivo (sussiste la concessionaria mentre l'officina è già dismessa da molto tempo).

Il consigliere Vigna precisa che può condividere la scelta di trasformare area industriale in residenziale, ma solo a seguito di un impegno preciso dell'imprenditore di ricollocare l'impresa sul nostro territorio, per tutelare il mantenimento o l'incremento dei posti di lavoro. Bisogna evitare il rischio di incentivare gli imprenditori a chiudere le attività.

L'ing. Dalmanzio legge le proposte dal 27 al 35 che, essendo omogenee, hanno lo stesso parere.

Legge il parere alla commissione.

Prosegue con la lettura del parere della proposta n. 36. Dal 37 al 47 i pareri rispecchiano quelli già illustrati.

Il consigliere Vigna precisa il concetto politico di raddoppiare i parcheggi d'interscambio e realizzare comodità per chi parcheggia e attende l'arrivo dei mezzi pubblici.

Rispetta i pareri tecnici ma vorrebbe un'espressione politica su tutte le precisazioni inserite negli emendamenti.

Il consigliere Pezza ritiene che sia meglio chiarire, già da ora in Consiglio, che le aree stralciate a seguito di emendamento non possono essere ripresentate come osservazione.

Il consigliere Vigna ritiene che il documento debba essere discusso anche in Consiglio con la motivazione del parere negativo.

Il consigliere Adenti chiarisce che gli emendamenti considerati inammissibili non devono essere discussi in Consiglio Comunale.

L'ing. Dalmanzio legge l'emendamento del consigliere Castagna che chiede la modifica di un azionamento per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità. Il parere è negativo perché non viene data indicazione precisa su cosa si chiede di realizzare per un'area di quelle dimensioni.

Il consigliere Pezza chiede se con un'integrazione e un'indicazione più dettagliata si può recuperare l'emendamento del Consigliere Castagna.

Seguono valutazioni sull'innesto in zona Cascina Morona.

L'ing. Grecchi precisa che gli uffici hanno offerto ampia collaborazione ai consiglieri per la stesura degli emendamenti. Bisogna arrivare ad un punto finale per evitare il rischio di continuare a ripresentare gli emendamenti non arrivando mai ad una data di chiusura.

Il consigliere Pezza chiede se si possono ripresentare quei quattro o cinque emendamenti che hanno solo piccoli errori formali. Prende ad esempio la richiesta d'integrazione presentata nella seduta precedente per specificare che la percentuale del 10% di ERP, nell'area SNIA, doveva essere riferita alla SLP di residenziale.

Escono i consiglieri Vigna e Boffini.

L'ing. Dalmanzio procede con la lettura degli emendamenti.

I consiglieri Adenti e Veltri lasciano la seduta alle ore 19.10.

L'ing. Dalmanzio prosegue con la lettura degli ultimi tre emendamenti rigettati.

Il consigliere Pezza ritiene che ci dovrebbe essere intesa sull'emendamento 83 del consigliere Castagna su cascina Morona, per dare la possibilità di inserire specifiche e permettere il recupero. Ritiene inoltre che si possa recuperare anche la richiesta di percentuale ERP nell'area SNIA con la specifica sul riferimento del calcolo della percentuale.

Chiede inoltre di recuperare anche il 155 relativo all'errore materiale sulla linea IC.

Ritiene che debba essere fatta una valutazione ulteriore sull'emendamento che richiede la modifica della fascia di rispetto per l'area adiacente al carcere.

L'ing. Dalmanzio chiarisce che, per quanto concerne l'emendamento 155, l'errore è stato corretto d'ufficio e il parere tecnico rimarrà allegato alla delibera. Precisa inoltre che tutti i pareri sono stati formulati seguendo anche le indicazioni dei legali.

Il presidente Rossella precisa che, per l'area adiacente al carcere, ci sono ancora tre emendamenti che chiedono lo stralcio dell'area e che hanno avuto parere tecnico favorevole.

Il consigliere Gimigliano chiede se si può recuperare l'emendamento sull'erp escludendo qualche ambito.

Non essendoci altri interventi il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.20

La segretaria della Commissione

Angela Bertoni



Il Presidente della Commissione

Rossella Massimo

